

Come essere un leader creativo **Vicente José Estalrich Ferrer**

Vi presento un piccolo insegnamento su come essere un leader creativo nello stile di S. Giuseppe a partire dall'articolo 5 della Lettera Apostolica Patris Corde del Santo Padre Francesco. Per fare questo, prima di tutto chiedo l'ispirazione dello Spirito Santo e affido questo insegnamento alla protezione di S. Giuseppe:

Preghiera a S. Giuseppe, modello di virtù (Beato Santiago Alberione).

S. Giuseppe, modello di tutte le virtù, intercedi per noi in modo che possiamo raggiungere la tua vita interiore. Nel silenzio amorevole e attivo, nel compimento di tutti gli impegni religiosi e sociali, nell'assoluta docilità alla volontà di Dio, per raggiungere la sublime santità e gloria. Intercedi per noi affinché possiamo crescere nella fede, nella speranza e nell'amore, cementarci nelle virtù cardinali e abbondare nei doni dello Spirito Santo. Amen.

Vieni Spirito Santo, vieni Spirito Santo, vedi Spirito Santo.

Attualmente, un leader creativo è inteso come la persona in grado di guidare gli altri verso un obiettivo in modo innovativo, promuovendo la creatività, consentendo l'obiettivo di materializzare e favorire idee decisive. Ovvero, affrontare l'adattamento ai cambiamenti di un ambiente altamente "mutevole".

Solo pensando alla vita di S. Giuseppe possiamo osservare come era un leader creativo, o come dice Patris Corde, il padre del **coraggio creativo**. Ha saputo guidare e accompagnare la sua famiglia, reinventarsi in situazioni che non si sarebbe mai aspettato (figlio dello Spirito Santo, fuga in Egitto ...), grazie alla sua collaborazione e impegno ha materializzato ciò che Dio ha voluto per Gesù e per noi, ha dovuto adattarsi ad un ambiente altamente mutevole, anche quello che sembrava un po' incontrollato e inaspettato, ma ha cercato sempre una soluzione per la sua famiglia; alla fine appare sempre nel Vangelo la frase, **"Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato il Signore e prese con sé il Bambino e sua Madre"** (Cf. Mt 1, 24; 2,14.21) e nel modo in cui l'ha fatto troviamo quel coraggio creativo, o leadership creativa, di mettersi in ogni situazione, per quanto difficile possa essere con l'aiuto e la fiducia in Dio.

Tra gli altri, quale leadership creativa ha messo in atto Giuseppe?

- Guida spirituale della Sacra Famiglia, pregando con i salmi, andando alla sinagoga e al tempio...
- Guida nella preghiera, personale e familiare, guidando o conducendo le preghiere della sua famiglia.
- Leader nel prendersi cura dei bisogni della propria famiglia: sempre con gli occhi aperti ai bisogni della propria famiglia, disposto a sacrificarsi. S. Giuseppe non pensava a se stesso, ma a Gesù e a Maria.

- Leader nella dedizione e nel sacrificio per la famiglia. San Giuseppe era disposto a soffrire per coloro che amava e non solo una volta, ma molte volte: la gravidanza di Maria, il viaggio a Betlemme, i rifiuti, la circoncisione, la profezia di Simeone, Erode, il Bambino perduto. In tutto questo, S. Giuseppe soffrì coraggiosamente in silenzio e offrì questo sacrificio a Dio.
- Guida nell'ascolto dei suoi cari. Uomo di ascolto e poche parole. Di silenzio e rispetto.
- Leader in santità, uomo moralmente retto e completo, di grande santità e integrità.

La creatività di S. Giuseppe, è quella di sperare e proiettarsi nel figlio, è quella di lasciarsi trascinare dai progetti di Dio e della sua provvidenza. È l'essere coraggioso nei tempi che ha dovuto vivere.

San Giuseppe è il santo patrono della gente comune che lavora ogni giorno per un mondo migliore, senza attirare l'attenzione, lavorando, dando speranza, pregando e dando la propria vita e donando se stesso per gli altri.

Quindi quale leadership creativa dovrei avere come leader? La leadership di Giuseppe. Ecco alcune proposte che seguono il suo esempio:

- Leader spirituale e di preghiera nella Cellula. Pregate molto, con una preghiera matura di qualità, aiutate a pregare, proponete incontri di preghiera, pregate di fronte al Santissimo, recitate il rosario insieme, pregate costantemente, fate pregare i membri della Cellula. Inviare ogni giorno qualche immagine motivante, il Vangelo... senza essere pesanti. Per quanto riguarda la Cellula, preparare l'incontro con la preghiera, mettere ogni persona davanti al Santissimo, chiedete al Signore ciò di cui hanno bisogno e non quello di cui voi pensate che abbiano bisogno. Parlate ogni giorno a Dio dei membri della Cellula.
- Leader nel prendersi cura dei bisogni della Cellula. Sempre con gli occhi aperti ai bisogni propri e di ciascuno, siate disposti a donare tempo ad ogni membro della Cellula. Stare con chiunque al di fuori della Cellula può essere una buona iniziativa, avere una relazione, condividere il tempo in un altro ambiente. Siate attenti e rendetevi visibili, è molto utile creare un gruppo Whatsapp.
- Leader in dedizione e sacrificio per la Cellula. Come leader dobbiamo essere disposti a soffrire per coloro che amiamo e di cui siamo responsabili, molte volte possiamo cercare una soluzione con la persona, altre volte possiamo ricorrere a qualcun altro per aiutarci, ma spesso come San Giuseppe, dovremo soffrire coraggiosamente in silenzio e offrire questo sacrificio a Dio. L'importante è lasciare che Dio agisca in noi e nei membri di Cellula. Se c'è qualcosa che puoi rendere perfetto, fallo, ma sempre tutto accompagnato

dalla preghiera, e quando non puoi farlo, offri il problema e la preghiera al Signore.

- Leader nell'ascolto dei membri della Cellula. Questo credo sia fondamentale, il leader dovrebbe essere una grande persona di ascolto attivo e di poche parole, solo quando necessario. Persona capace di silenzio, rispetto e azione.
- Leader in santità, il leader deve sempre cercare di essere in grazia di Dio, per essere in grado, partendo da lì, di aiutare gli altri, deve riempirsi molto perché deve dare molto. Pertanto, è necessario ricorrere ai sacramenti, alla confessione, alla preghiera, ai santi ..., assiduamente.

La nostra creatività deve essere guidata dalla forza dello Spirito Santo, per sperare e dare speranza, proiettare Gesù nella nostra vita e lasciarci guidare dai piani di Dio. Per essere coraggiosi nei tempi che ci è toccato di vivere, per trasformare sempre i messaggi negativi in messaggi positivi, per aggiungere sempre una coda, già ma anche..., e, indispensabile, per disegnare sul nostro volto un sorriso.

Come S. Giuseppe dobbiamo essere una luce nel mondo per la gente comune, lavorando giorno dopo giorno per i nostri cellulini, senza attirare l'attenzione, impegnandoci, dando speranza, pregando, donando la nostra vita e il nostro tempo, donandoci ai membri della Cellula. Sarebbe molto opportuno che il leader si nutrisse anche di una direzione spirituale, che gli permetta di riempirsi per donare.

Dobbiamo essere dei facilitatori, creando un ambiente nella Cellula in cui possiamo conoscere, sopportare, collaborare, desiderare, sognare insieme per avere un presente e un futuro migliore, cercando di essere sempre migliori, cercando la santità.

Prima di concludere vorrei fare un commento sulla necessità di cambiare il nostro rapporto intimo con Gesù, di abbandonare la visione di Gesù come un mito o una filosofia; Gesù è una persona vivente, che ho al mio fianco, quindi, se Gesù è vivo e vicino a me, devo essere onesto con Lui, in quel rapporto intimo devo parlare come faccio con un buon amico (di coloro che si contano sulle dita di una mano), devo parlare onestamente con lui ogni giorno, riservare del tempo per parlargli come un amico, mostrargli segni di affetto, ringraziarlo e riservargli dei momenti speciali, come faremmo con un buon amico. Se non agiamo onestamente con Gesù, non entreremo in dialogo con noi. Egli non può entrare nelle nostre vite se non vogliamo essere onesti con Lui. Pertanto, come leader dobbiamo crescere nell'onestà del nostro rapporto con Dio, avere Gesù come un amico intimo, a cui onestamente raccontare le nostre cose, e quelle della Cellula, chiedere ciò che possiamo e non possiamo fare, domandare di che cosa abbiamo bisogno da Lui per illuminarci. Egli può anche darci risposte, ma non saranno sempre quelli che ci piacciono, e allora dovremo chiedere forza per poterle portare avanti.

La creatività verrà quando metteremo tutto nelle mani di Gesù, come il nostro migliore amico. Siamo onesti con Gesù? Ho delle dimostrazioni di amore con colui che considero il centro della mia vita

Trasformando la preghiera a San Giuseppe:

La preghiera del leader per chiedere le Virtù a S. Giuseppe

S. Giuseppe, modello di tutte le virtù, intercedi per me come leader perché mi avvicini alla tua stessa vita interiore, perché io possa crescere nella mia relazione personale con Gesù, da persona a persona con onestà. Possa io essere in grado di mantenere il silenzio amorevole quando richiesto, ed essere attivo nell'adempimento di tutti gli impegni religiosi, sociali e della mia Cellula, possa essere docile alla volontà di Dio con la forza dello Spirito Santo, possa sempre perseguire la santità e la gloria di Gesù. Intercedi per me perché cresca e crescano i membri della Cellula nella fede, nella speranza e nell'amore, radicati nei doni virtuosi dello Spirito Santo con un grande sorriso. Amen.

Spetta a noi essere coraggiosi e creativi, spetta a noi accompagnare molti nella solidarietà. Dobbiamo sognare come ha fatto San Giuseppe, in modo che possiamo progettare, inventare e trovare coraggio nel tempo presente. Dobbiamo accompagnare così tante persone che hanno bisogno di noi, e per questo, "Oggi è il momento per i sognatori di andare avanti!"

"Quando si destò dal sonno, Giuseppe fece come gli aveva ordinato il Signore e prese con sé il Bambino e sua Madre" (cf. Mt 1:24; 2,14.21)

Vogliamo essere leader creativi! Mettiamoci al lavoro, alziamoci, il Signore è dalla nostra parte.